

# Via Foppa chiusa, è subito caos E i negozianti iniziano a tremare

*Partiti i cantieri per la futura stazione Solari. Il Comune promette aiuti*

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

«**PASSIAMO** in mezzo alle transegne?». La voce è quella di un ragazzino che, al ritorno da scuola, lancia la proposta a un amico. «No, cerchiamo le strisce pedonali», risponde l'altro, saggiamente. Due tra le migliaia di passanti che ieri hanno dovuto fare i conti con la "nuova" via Foppa, chiusa nel tratto da viale Coni Zugna a via Dezza per fare largo ai lavori **M4** in vista della futura stazione Solari. Una gincana in più per i pedoni, accesso bloccato agli automobilisti. «Garantito il transito da viale Coni Zugna a via Dezza solo per i residenti», si legge su uno dei 35mila volantini distribuiti e appesi nel quartiere. «Bisognerà farci l'abitudine», commenta Matteo Merini, lavoratore, a cui non è sfuggito un altro cambiamento: la deviazione del bus Atm, linea 50, su via California. «Fortunatamente io prendo la metropolitana, linea verde. Però la fermata dell'autobus mi pare un po' troppo lontana». A complicare la situazione, ieri, sono arrivati anche gli ingorghi. Uno, in particolare, causato da un incidente che ha coinvolto un camion.

Ma sono i commercianti che più di tutti si mettono le mani nei capelli. «Un disastro. Già prima di questo intervento avevo perso quasi tutto il fatturato, ho dovuto licenziare 6 dipendenti», attacca Roberto Rusconi, del locale "La baita del formaggio". Di fronte, Ashraf Rayed, di origine egiziana, non se la passa meglio. «Nel mio ristorante il passaggio è calato tantissimo. Oggi, primo giorno di attività con la strada chiusa, è quello peggiore: ho avuto solo 50 persone a pranzo mentre prima la media era di 180». E «noi siamo sulla stessa barca - aggiunge Roberto Bellandi, della gelateria Garden Solari di via Montevideo, di fronte al parco -. È un problema anche far arrivare i fornitori. La futura fermata sarà proprio qui all'angolo ma ci vorranno anni per vederla. E fino ad allora? Secondo me ci vorrebbe una pianifi-

**SOLO PER I RESIDENTI**  
È STATO GARANTITO  
IL PASSAGGIO DA VIA DEZZA  
E IL VIALE CONI ZUGNA

**LE TRANSENNE**  
Prime rivoluzioni  
viabilistiche  
per fare spazio  
ai lavori sulla M4  
Sopra la nuova  
gincana  
a cui sono costretti  
i pedoni  
A sinistra  
un'immagine  
dei cantieri  
dall'alto

(Newpress)



cazione diversa, aprire i tratti man mano che le operazioni vengono completate». E gli indennizzi economici? «Speriamo che arrivino. In ogni caso, non saranno sufficienti», dicono tutti gli esercenti interpellati.

**PALAZZO MARINO** cerca di limitare i disagi. La settimana scorsa aveva annunciato lo stanziamento di 5 milioni di euro a sostegno delle imprese commerciali, artigiane e dei servizi situate nelle aree interessate dai cantieri per la

**LE INFORMAZIONI**  
DISTRIBUITI 35MILA VOLANTINI  
PER AVVISARE I CITTADINI  
DEI CAMBIAMENTI VIABILISTICI

costruzione della linea M4 nelle  
tratte A (Linate-Livico) e B (So-



lari-San Cristoforo) e C (Vivaio-San Vittore). Cantieri che determinano, in alcuni casi, la chiusura di strade riducendo la visibilità delle attività. E il caso di via Foppa. Il provvedimento si aggiunge alla prima tranche da 1 milione e 150mila euro stanziata a febbraio. In più, continuano gli incontri periodici tra gli assessori Pierfrancesco Maran (Mobilità) e Franco D'Alfonso (Commercio) e i cittadini dei quartieri coinvolti.

**NON SOLO** via Foppa. Modifiche viabilistiche interessano pure via de Togni e via San Vittore per la realizzazione della stazione Sant'Ambrogio. Il quadro? Parziale occupazione di via San Vittore, con la chiusura dell'incrocio con via de Togni (per circa un mese). Via San Vittore a senso unico in direzione Sant'Ambrogio, nel tratto compreso tra via Carducci e via de Togni, e modifica del percorso del bus 58 in direzione Baggio.



**STRETTOIA** Passanti fra recinzioni e muri dei palazzi



**L'impegno**

Palazzo Marino annuncia 5 milioni di euro a sostegno delle imprese per limitare i danni

**HANNO DETTO**

“



**ROBERTO RUSCONI**

Un disastro, ho perso quasi tutto il fatturato. Già prima della chiusura della strada ho dovuto licenziare sei dipendenti. Gli indennizzi? Non basteranno di certo.

“



**ROBERTO BELLANDI**

Siamo tutti sulla stessa barca, ormai i clienti arrivano principalmente dalla zona. C'è meno passaggio. Un problema pure far sostare i fornitori.

“



**ASHRAF RAYED**

Solitamente a pranzo entravano 180 persone nel mio ristorante. Oggi ne sono arrivate appena 50 purtroppo. Non siamo in una bella situazione.

“



**MATTEO MERINI**

La fermata del bus 50 mi pare troppo distante. Io prendo la metro verde e continuerò a farlo, ma per tanti è un disagio percorrere tutto quel tratto a piedi.